

BANDO VOUCHER DOPPIA TRANSIZIONE

2026

Approvato con Deliberazione di Giunta n. 127 del 13 luglio 2026

ARTICOLO 1 - FINALITÀ

1. La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma, di seguito la "Camera", ai sensi dell'art. 2 della L. n. 580 del 1993 e s.m.i., nonché nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 5.0 e in attuazione del Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 17 marzo 2026, che ha autorizzato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2026-2028 per la realizzazione del progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica", emana il presente *Bando Voucher Doppia Transizione 2026*, di seguito il "Bando", finalizzato a sostenere i processi di innovazione del sistema produttivo locale.
2. Attraverso il Bando, la Camera intende sostenere le micro, piccole e medie imprese di Roma e provincia nell'**adozione di soluzioni tecnologiche avanzate** e nell'**attivazione di processi di sostenibilità aziendale**. L'intervento è volto a favorire la digitalizzazione e lo sviluppo di nuove competenze professionali, con specifica attenzione all'utilizzo di tecnologie digitali per favorire la transizione ecologica ("**Doppia transizione**").
3. Il Bando persegue l'obiettivo di sostenere la predisposizione e attuazione di progetti coerenti con la strategia definita dal piano Nazionale Transizione 5.0, l'acquisizione di servizi consulenziali e formativi, nonché l'acquisto di tecnologie, rafforzando così la competitività e la resilienza delle imprese nel mercato globale.
4. Il Bando e tutti i documenti necessari per la presentazione della domanda, nonché gli esiti delle diverse fasi del procedimento, vengono pubblicati sul sito istituzionale della Camera (www.rm.camcom.it) nella pagina dedicata all'iniziativa.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO

1. Attraverso il Bando, la Camera intende finanziare, tramite contributi a fondo perduto (*voucher*), progetti presentati da singole imprese finalizzati all'introduzione nella gestione aziendale di **nuove tecnologie per la transizione digitale e/o ecologica dell'impresa proponente**, in coerenza con la strategia del Piano Nazionale Transizione 5.0, che prevedano l'acquisizione di Tecnologie e/o Servizi di consulenza e formazione, secondo gli ambiti di seguito riportati:

TECNOLOGIE

- a) *manifattura additiva e stampa 3D;*
- b) *cloud, fog e quantum computing;*
- c) *soluzioni di cyber security e business continuity;*
- d) *intelligenza artificiale;*
- e) *infrastrutture per il Calcolo ad Alte Prestazioni (HPC - High Performance Computing);*
- f) *robotica avanzata e collaborativa;*
- g) *big data & analytics;*
- h) *blockchain;*
- i) *soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);*
- j) *Internet of Things (IoT) e sistemi di sensoristica interconnessa;*
- k) *soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, incluse le*

- tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);*
- l) Customer Relationship Management (CRM)*
 - m) sistemi fintech (ad es. Electronic Data Interchange - EDI);*
 - n) sistemi di geolocalizzazione;*
 - o) sistemi per l'in-store customer experience;*
 - p) sistemi di e-commerce;*
 - q) sistemi digitali per favorire la sostenibilità e la transizione energetica (ad es. componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione dell'energia, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per l'analisi o la riduzione delle emissioni, l'analisi del ciclo di vita – LCA; sistemi per l'ottenimento del rating ESG e la redazione del report di sostenibilità);*
 - r) soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita;*
 - s) soluzioni tecnologiche per il negozio 4.0 e l'esercizio pubblico 4.0 (vetrina intelligente, sensori di presenza, analisi dei passanti, sistemi di prenotazione evoluta, servizi logistici di prossimità, big data, casse fiscali evolute).*

SERVIZI DI CONSULENZA E FORMAZIONE

- 1) progettazione, sviluppo, analisi e implementazione delle Tecnologie di cui al precedente elenco;*
- 2) analisi e audit finalizzati alla definizione di piani di sviluppo dell'impresa in chiave digitale e green;*
- 3) predisposizione di piani di sviluppo dell'impresa in chiave digitale e green;*
- 4) sistemi di gestione dell'innovazione (ISO 56000), sistemi per la digitalizzazione e la sicurezza delle informazioni (ISO/IEC 42001, 27001, ecc.) e sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001);*
- 5) servizi di matching per favorire collaborazioni con il mondo della ricerca;*
- 6) acquisizione temporanea del servizio esterno di Innovation Manager e/o Energy Manager per favorire la transizione digitale e green dell'impresa;*
- 7) servizi necessari al miglioramento delle prestazioni digitali e green delle imprese;*
- 8) spese progettuali e legali per la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER);*
- 9) interventi di consulenza e di prestazione di servizi qualificati volti ad accompagnare e rafforzare la sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) delle imprese (ad es. redazione del bilancio o report di sostenibilità, attività di supporto metodologico, raccolta ed elaborazione dei dati);*
- 10) attività di formazione finalizzata al conseguimento della qualifica per profili collegati ai temi dell'innovazione e green (es. Innovation Manager, Innovation Specialist, Innovation Technician, Energy Manager) delle risorse impiegate stabilmente all'interno dell'impresa;*
- 11) altre attività di formazione indirizzate alle risorse impiegate stabilmente finalizzate ad acquisire competenze in ambito digitale e/o green e connesse alle Tecnologie di cui al precedente elenco.*

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA, ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

- 1. Le risorse messe a disposizione delle imprese di Roma e provincia da parte della Camera per la presente misura ammontano a complessivi **euro 10.000.000,00**, di cui**

euro 1.750.000,00, derivanti dall'incremento del diritto annuale per l'esercizio 2026, ed euro 474.270,06, derivanti dalle risorse residue relative all'incremento del 20% del triennio 2023-2025.

2. Le agevolazioni sono accordate sotto forma di voucher.
3. **Il voucher è pari al 70% delle spese ammissibili al netto dell'IVA, entro il tetto massimo di euro 10.000,00 a contributo.**
4. **Per accedere alla misura, l'investimento deve prevedere una spesa minima di euro 3.000,00 al netto dell'IVA.**
5. Alle imprese in possesso del **rating di legalità**¹ viene riconosciuta una premialità di ulteriori **euro 250,00**. La dichiarazione effettuata dall'impresa, contenuta all'interno del modulo di domanda, viene controllata d'ufficio in sede di istruttoria.
6. Alle imprese in possesso della **certificazione della parità di genere**² viene riconosciuta una premialità di ulteriori **euro 250,00**. La dichiarazione effettuata dall'impresa, contenuta all'interno del modulo di domanda, deve essere accompagnata dalla relativa certificazione, che va allegata in sede di presentazione della domanda. La mancata allegazione comporta il non riconoscimento della premialità.
7. Alle **imprese costituite in maniera maggioritaria da giovani** viene riconosciuta una premialità di ulteriori **euro 1.000,00**. Ai fini del presente Bando, per *"impresa costituita in maniera maggioritaria da giovani"*, si intende l'impresa in cui la proprietà e il controllo sono detenuti prevalentemente (oltre il 50%) da persone fino a 35 anni d'età inclusi al momento della presentazione della domanda, e, nello specifico:
 - in caso di impresa individuale, il titolare deve essere un giovane;
 - in caso di società di persone o società cooperative, il numero dei giovani soci deve rappresentare più del 50% della compagine sociale e gli organi di amministrazione devono essere costituiti in misura superiore al 50% da giovani;
 - in caso di società di capitali, le quote di partecipazione devono spettare in misura superiore al 50% a giovani e gli organi di amministrazione devono essere costituiti in misura superiore al 50% da giovani.
8. Le **premialità** di cui sopra sono cumulative fra loro e vengono riconosciute nel limite del 100% della spesa presentata dall'impresa e ammessa in sede di concessione³, fino all'eventuale ottenimento del pareggio rispetto all'investimento presentato, e nel rispetto dei pertinenti massimali relativi al regime dell'agevolazione di cui al successivo art. 8. **Il contributo massimo concedibile all'impresa, in presenza di tutte le premialità, è pertanto di euro 11.500,00**. In caso di superamento del limite della

¹ D.L. n. 1 del 2012 (art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) convertito, con modificazioni, dalla L. n. 27 del 2012.

² D. Lgs. n. 198 del 2006 (art. 46 bis - Certificazione della parità di genere) e L. n. 162 del 2021 (art. 5, comma 3 - Premialità di parità).

³ A titolo di mero esempio, in presenza di tutte le premialità, se l'impresa sostiene un investimento di 14.500 al netto dell'IVA, il contributo sarà di 11.500 (70% della spesa ammessa, pari a 10.150, fino al tetto massimo di 10.000 + 1.500 per le premialità); se l'impresa sostiene un investimento di 10.000 al netto dell'IVA, il contributo sarà di 8.500,00 (70% della spesa ammessa, pari a 7.000 + 1.500 per le premialità); se l'impresa sostiene un investimento di 4.000 al netto dell'IVA, il contributo sarà di 4.000 (70% della spesa ammessa, pari a 2.800 + 1.500 per le tre premialità = 4.300, concesso fino al limite della spesa sostenuta, ossia 4.000).

spesa presentata, la premialità viene proporzionalmente ridotta. Le premialità di cui al presente articolo devono essere mantenute fino al momento della liquidazione del contributo; in caso contrario non possono essere liquidate e il contributo viene ridotto.

9. I voucher sono erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%, laddove applicabile ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. n. 600 del 1973 e della vigente normativa.

ARTICOLO 4 – REQUISITI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese di tutti i settori che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere micro, piccole o medie imprese con sede legale e/o unità locale iscritta nel Registro delle Imprese della Camera;
 - b) essere attive e aver dichiarato al Registro delle Imprese della Camera l'attività svolta nella sede legale e/o nell'unità locale oggetto dell'intervento, come indicato in domanda;
 - c) essere in regola con il pagamento del diritto annuale. **Il controllo sulla regolarità del diritto annuale si estende agli ultimi cinque anni escluso il corrente; non è ammessa la possibilità di regolarizzare la posizione dopo l'invio della domanda⁴;**
 - d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di liquidazione volontaria, né essere sottoposte a una delle procedure individuate dal D. Lgs. n. 14 del 2019 (Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza), finalizzate alla liquidazione dell'azienda (liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - e) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 e dall'art. 84 del D. Lgs. n. 159 del 2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia), come da ultimo modificato con L. n. 27 del 2020. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85;
 - f) non essere soggetta a sanzione interdittiva, di cui all'art. 9, comma 2 del D. Lgs. n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - g) non avere legali rappresentanti o amministratori che, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici;
 - h) aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. n. 81 del 2008 s.m.i.. **Il controllo sulla regolarità contributiva dell'impresa viene accertato in sede di erogazione del**

⁴ *Si considera regolare la posizione dell'impresa che ha effettuato un pagamento parziale rispetto al dovuto, la cui differenza è inferiore all'importo di € 12,00.*

contributo, laddove concesso;

- i) aver assolto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni da eventi catastrofali previsto dall'art. 1, c. 101, della L. n. 213 del 2023. **Il controllo sul possesso del requisito viene accertato in sede di liquidazione del contributo, laddove concesso;**
 - j) non avere forniture in essere con la Camera ai sensi dell'art. 4, c. 6, del D.L. n. 95 del 2012, convertito nella L. n. 135 del 2012;
 - k) non avere pendenze in corso con la Camera.
2. **I requisiti devono essere posseduti dal momento della domanda e mantenuti fino a quello della liquidazione del voucher.**
3. I controlli sul possesso dei requisiti di cui alle lett. a), b), e c) sono effettuati d'ufficio in maniera puntuale in sede di istruttoria; i controlli sulle dichiarazioni rese dall'impresa relativamente alle lett. d), e), f) e g) sono effettuati in maniera puntuale in sede di liquidazione del contributo; i controlli sulle dichiarazioni rese dall'impresa relativamente alle lett. h) e i) sono effettuati secondo le modalità ivi previste; i controlli sulle dichiarazioni rese dall'impresa relativamente alle lett. j) e k) sono effettuati a campione, nella percentuale del 5% delle imprese ammesse, in sede di concessione del contributo.
4. **Le imprese che hanno ricevuto un contributo dalla Camera nei tre anni antecedenti alla data di pubblicazione del presente Bando non possono presentare domanda e,** in caso contrario, vengono escluse con il provvedimento di cui all'art. 10, comma 3.
5. **Ai fini del presente Bando, per "ricevere un contributo" si intende l'ammissione dell'impresa alla concessione.** L'eventuale revoca, decadenza o rinuncia al contributo concesso non modifica la posizione dell'impresa, salvo che sia intervenuta prima dell'adozione del provvedimento di concessione.
6. Le imprese, e i relativi amministratori/titolari, per le quali la Camera ha ricevuto una richiesta di escussione nell'ambito dell'iniziativa per favorire l'accesso al credito delle imprese di Roma e provincia di cui alla Convenzione Quadro tra la Camera e la Commissione regionale ABI Lazio del 30 marzo 2009 e alle convenzioni attuative della stessa con i principali Istituti di credito (2009-2015), non possono partecipare al presente Bando.

ARTICOLO 5 – DESTINATARI DEI VOUCHER

- 1. Il voucher viene concesso direttamente all'impresa che presenta la domanda.
- 2. **Ogni impresa può essere ammessa ad un solo voucher.** In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda ammissibile presentata in ordine cronologico; le altre sono escluse.
- 3. **Le imprese che sono in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti ovvero abbiano il medesimo titolare/legale rappresentante** possono essere ammesse a contributo solo per una domanda.
- 4. Ai fini del presente Bando, per **assetti proprietari sostanzialmente coincidenti** si intendono tutte le situazioni che – pur in presenza di differenziazioni nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote – facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di

parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

ARTICOLO 6 – FORNITORI

1. **I fornitori di imprese beneficiarie del Bando non possono, a loro volta, essere soggetti beneficiari;** laddove presentino domanda di contributo, vengono esclusi indipendentemente dalla priorità cronologica di invio della relativa domanda.
2. **Il fornitore di un'impresa beneficiaria non deve avere con la medesima alcun assetto proprietario in comune ovvero presentare lo stesso titolare/legale rappresentante o annoverare la partecipazione dello stesso agli assetti proprietari del beneficiario, e viceversa.**
3. Ai fini del presente Bando, per i servizi di consulenza e formazione l'impresa può avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra i seguenti:
 - **Competence center** di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, **European Digital Innovation Hub (EDIH)**, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, Cluster Tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali, nazionali o europei;
 - **EGE (Esperti in Gestione dell'Energia)**, certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati, e **Cluster Tecnologici e Energetici**;
 - **Innovation Manager** certificati a fronte della norma UNI 11814 da enti accreditati e/o Innovation manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere⁵;
 - **incubatori certificati** di cui all'art. 25 del D.L. n. 179 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 221 del 2012 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
 - **FABLAB**, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter⁶;
 - **enti di formazione** (es. agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università, Scuola di Alta formazione, Istituti Tecnici Superiori) o altri soggetti qualificati certificati ISO 9001 per il settore EA37 per assicurare l'erogazione di percorsi formativi e professionalizzanti di qualità, con specifico riferimento al settore energetico, con una durata non inferiore alle 40 ore totali;
 - **start-up innovative** di cui all'art. 25 del D.L. n. 179 del 2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 221 del 2012 e s.m.i. e **PMI innovative** di cui all'art. 4 del D.L. n. 3 del 2015, convertito con modificazioni dalla L. n. 33 del 2015;
 - **ulteriori fornitori** a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza e/o formazione alle imprese, nell'ambito delle tecnologie e dei servizi di cui all'art. 2 del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a compilare una dichiarazione (modulo ulteriori fornitori) attestante tale condizione da sottoscrivere digitalmente.
4. **Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni.**
5. Ai fini del presente Bando, qualunque attività che non si risolva nella mera fornitura di hardware ovvero di software o sistemi informatici standardizzati e preveda

⁵ <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione>

⁶ <http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>

sviluppo, progettazione, implementazione, configurazione, consulenza, modifica, adattamento, realizzazione ovvero attività di analisi, definizione di strategia e simili, **è da considerarsi quale servizio di consulenza e, come tale, soggetto a quanto previsto dal c. 3 del presente articolo**, se del caso comportando l'allegazione del modulo ulteriori fornitori.

ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese per:
 - a) **acquisto di beni strumentali** finalizzati all'investimento nelle tecnologie di cui all'art. 2;
 - b) **servizi di consulenza e/o formazione** relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2.
2. **Tutte le spese devono riguardare interventi da realizzare nella sede/unità locale sita nel territorio di Roma e provincia, come rilevabile da visura.** Nel sito oggetto di intervento, situato nel territorio di Roma e provincia, deve risultare dichiarata e svolta al Registro delle Imprese della Camera l'attività produttiva dell'impresa.
3. Le spese devono rispondere ai seguenti criteri:
 - **pertinenza** delle spese rispetto all'intervento proposto;
 - **trasparenza** delle spese (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi di spesa a supporto della rendicontazione delle attività realizzate).
4. Sono in ogni caso **escluse** dalle spese ammissibili quelle per:
 - a) *smartphone, tablet*, TV e simili ovvero di piccoli elettrodomestici;
 - b) canoni di manutenzione e assistenza tecnica o interventi di manutenzione;
 - c) acquisto di veicoli;
 - d) acquisti di beni destinati alla vendita;
 - e) fatture emesse dal beneficiario;
 - f) trasporto, vitto e alloggio;
 - g) tecnologia o elettronica il cui acquisto non risulti strettamente funzionale al progetto presentato;
 - h) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
 - i) spese di *digital marketing* e/o acquisto di servizi di *web advertising*;
 - j) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;
 - k) le spese già sostenute alla data di pubblicazione del presente Bando;
 - l) tutte le spese che, per il loro palese carattere di marginalità o voluttuarietà, siano da ritenersi di scarsa o nessuna utilità ai fini dell'investimento negli ambiti previsti dal presente Bando (a titolo di mero esempio: cavi, hd esterni, penne usb, custodie, etc), **nonché le fatture di importo unitario inferiore a euro 500,00.**
5. È ammissibile l'acquisto di macchinari e attrezzature tramite *leasing* finanziario purché il relativo contratto, da allegare alla domanda, includa le seguenti condizioni:
 - a) obbligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del bene a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante il riscatto, alla fine della locazione (se tale aspetto non è riportato sul contratto è obbligatorio presentare un'autocertificazione in tal senso);

- b) è ammissibile solo la quota capitale dei canoni pagati nella misura e per il periodo in cui il bene è utilizzato nel periodo di ammissibilità delle spese.
6. Non è ammesso l'acquisto di beni usati, il comodato o il noleggio dei beni.
7. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità, il riferimento a quale fra le tecnologie ovvero fra i servizi di consulenza e formazione di cui all'art. 2 si riferisce la spesa**, con l'indicazione della ragione sociale, codice fiscale e partita IVA dei fornitori e il dettaglio delle singole voci di spesa suddivise per tipologia, nonché il sito oggetto dell'intervento.
8. **Le spese devono essere sostenute a partire dal 1° settembre 2026** (data di pubblicazione del Bando) **e fino al 30 aprile 2027, come previsto dall'art. 12 del Bando.**
9. **Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA**, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ove non soggettivamente detraibile⁷.
11. Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:
- essere intestate esclusivamente all'impresa beneficiaria;
 - essere comprovate da fatture interamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione degli interventi o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
 - essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario.
12. La Camera si riserva la più ampia facoltà di valutare l'intervento proposto o effettuato dall'impresa e l'ammissione delle singole voci di spesa, anche escludendo dal novero delle spese ammesse acquisti o investimenti non direttamente riconducibili all'attività esercitata dall'impresa ovvero marginali o non rispondenti alle finalità del presente Bando.

ARTICOLO 8 – REGIME DEGLI AIUTI E CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando **sono concessi in regime *de minimis*** ai sensi del Regolamento n. 2023/2831.
2. In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* accordati ad un'impresa "unica"⁸ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi

⁷ Ove non detraibile l'IVA è un costo per l'impresa e rientra tra le spese ammissibili; è necessaria a tal fine **apposita dichiarazione di soggettività fiscale da parte dell'impresa, in assenza della quale l'IVA viene detratta d'ufficio**. Ancorché non conteggiata in sede di concessione, l'IVA, se non detraibile da parte dell'impresa, può essere computata nelle spese da rendicontare, fermo restando il limite del contributo già concesso, allegando apposita dichiarazione.

⁸ Ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831, si intende per "**impresa unica**" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

finanziari.

3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio al suddetto Regolamento; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.
4. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
5. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.
6. Nel limite del 100% delle spese effettivamente sostenute, le agevolazioni sono cumulabili anche con le misure generali, di carattere fiscale, che non configurano aiuti di Stato.

ARTICOLO 9 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, le domande devono essere trasmesse in modalità esclusivamente telematica **con firma digitale accedendo al portale <https://restart.infocamere.it> dalle ore 14:00 del 15 settembre 2026 alle ore 14:00 del 22 settembre 2026**. L'accesso alla piattaforma Restart avviene con autenticazione tramite identità digitale SPID oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN dispositivo o CIE. Per l'invio telematico è necessario seguire la guida presente nella pagina del sito della Camera dedicato all'iniziativa. **È possibile precaricare la domanda a partire dalle ore 14:00 dell'8 settembre 2026.**
2. **A pena di esclusione, la domanda e tutti gli allegati** (ivi inclusi il modello base, i preventivi e l'eventuale dichiarazione del fornitore) **devono essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente**. I file, in formato CADES (.pdf.p7m), possono essere caricati nel sistema e inviati senza bisogno di specifica procura a favore di chi compie tali operazioni⁹. La mancata firma digitale della documentazione da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente non può essere successivamente sanata e comporta l'inammissibilità del relativo documento e/o l'esclusione dell'impresa dal contributo.
3. **A pena di esclusione**, la pratica telematica deve contenere la seguente documentazione:
 - a) **MODELLO BASE** generato dal sistema, che deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - b) **ALLEGATI AL MODELLO BASE:**
 - **modulo di domanda**, che deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, disponibile sul sito internet della

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

⁹ *In caso di invio della domanda da parte di un intermediario "dichiarante", il modello base deve in ogni caso essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente; in questo caso, il modello base può contenere due firme digitali (dell'intermediario dichiarante e del legale rappresentante dell'impresa) ovvero una sola firma digitale (del legale rappresentante dell'impresa). La sola firma digitale dell'intermediario "dichiarante" comporta l'esclusione dell'impresa dal contributo.*

- Camera nella pagina dedicata all'iniziativa, compilato in ogni sua parte;
- **preventivi di spesa**, che devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una traduzione e intestati all'impresa richiedente. Dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo. I preventivi di spesa devono essere redatti su carta intestata del fornitore; non sono ammessi auto preventivi; non sono ammesse spese già sostenute;
 - **report di self-assessment di maturità digitale "Self i4.0"**¹⁰ svolto negli ultimi 3 mesi precedenti la data della domanda (lo stesso deve essere ripetuto in fase di rendicontazione);
 - **eventuale modulo ulteriori fornitori** relativo a quanto previsto all'art. 6, comma 3, compilato in ogni sua parte e firmato dal legale rappresentante dell'impresa fornitrice con firma digitale, **a pena di esclusione della relativa spesa**, oltre che firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente. Il relativo file deve, pertanto, avere due firme digitali: quella del legale rappresentante del fornitore e quella del legale rappresentante dell'impresa che presenta la domanda. La firma autografa del fornitore, ancorché estero ovvero non in possesso di firma digitale, non è ammissibile ai fini del presente Bando e comporta l'esclusione della relativa spesa, anche se il relativo *file* risulti correttamente firmato dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.
4. **Sono esclusi i documenti contenuti in file illeggibili o corrotti.**
 5. La documentazione presentata in sede di domanda deve evidenziare chiaramente la finalità e la natura dell'intervento previsto o effettuato dall'impresa. Non è, a tal fine, sufficiente la mera allegazione del preventivo di acquisto o della fattura senza una completa descrizione dell'intervento e delle tecnologie coinvolte nel progetto. **La non esaustiva descrizione in sede di domanda dell'intervento previsto o effettuato comporta l'esclusione dell'impresa dal contributo.**
 6. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio e tramite cui verranno gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sul modello base e deve essere coincidente.
 7. Tutta la documentazione necessaria per la presentazione della domanda è disponibile sul sito istituzionale della Camera (www.rm.camcom.it) nella pagina dedicata all'iniziativa.
 8. La Camera è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda ovvero dal malfunzionamento dei sistemi di accesso e di accredito al portale per la presentazione della domanda.

ARTICOLO 10 – ISTRUTTORIA E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

1. **L'istruttoria viene compiuta con procedura valutativa "a sportello"** (di cui all'art. 13 comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 184 del 2025) **secondo l'ordine cronologico di presentazione.** Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista la verifica da parte della Camera dell'attinenza della domanda alle finalità del Bando, agli ambiti tecnologici e ai servizi di consulenza e formazione dell'art. 2,

¹⁰ <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/assessment-maturita-digitale-imprese>

nonché dei fornitori dei servizi a quanto previsto dall'art. 6.

2. **Non è ammessa integrazione alla domanda presentata.** Laddove strettamente indispensabile a fini istruttori, la Camera può riservarsi di procedere a richiedere all'impresa ulteriori precisazioni e chiarimenti relativamente a quanto presentato. La mancata presentazione di tali precisazioni e chiarimenti entro e non oltre il termine di 10 giorni continuativi dalla ricezione della relativa richiesta comporta l'esclusione della domanda dal contributo.
3. **L'istruttoria si conclude entro il 31 dicembre 2026**, fatte salve eventuali interruzioni o sospensioni, **con l'adozione del provvedimento di conclusione del procedimento**, anche suddiviso in più *tranche* di domande, che viene comunicato all'impresa interessata, sia in caso di ammissione, sia in caso di esclusione. In ogni caso, **la pubblicazione sul sito istituzionale della Camera nella pagina dedicata all'iniziativa degli elenchi delle domande ammesse fino all'esaurimento delle risorse disponibili equivale a comunicazione per le imprese partecipanti.**
4. La domanda incompleta anche solo in parte e/o non correttamente firmata o compilata secondo la modulistica disponibile e le dichiarazioni da rendere, la mancanza dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Bando, ovvero la presentazione di progetti carenti, lacunosi o non esaustivamente descritti, nonché la non completa pertinenza o non trasparenza delle spese, comporta l'inammissibilità della domanda presentata e l'esclusione dell'impresa dalle agevolazioni del presente Bando.
5. In sede di concessione, la Camera, per ogni impresa ammessa, provvede ad attribuire il **codice CUP relativo al contributo concesso** e a effettuare le verifiche sul Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. n. 115 del 2017 e s.m.i., estraendo il relativo COR e procedendo agli adempimenti conseguenti. **Il codice CUP assegnato all'impresa deve essere riportato su ogni fattura relativa al contributo**, secondo quanto previsto dall'art. 12. In particolare:
 - a) se la spesa è successiva alla concessione, il codice CUP deve essere obbligatoriamente inserito nella fattura nella sezione relativa alla causale del pagamento, a pena di esclusione della relativa spesa;
 - b) se la spesa è precedente alla concessione, il codice CUP deve essere integrato alla fattura elettronica originale, esclusivamente con le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019 (codice TD20). L'integrazione della fattura deve essere inviata in sede di rendicontazione delle spese sostenute.
6. Le imprese ammesse ricevono apposita comunicazione di concessione del contributo con l'indicazione del voucher riconosciuto e dei dati da inserire nei documenti di spesa di cui all'art. 12. In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
7. Adottato il provvedimento di conclusione del procedimento e esaurite le risorse disponibili, la Camera si riserva di valutare eventuali riammissioni di imprese escluse nel limite del 5% delle risorse attribuite, senza che ciò comporti ulteriori oneri di spesa rispetto allo stanziamento previsto.

ARTICOLO 11 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena la decadenza dal contributo o l'esclusione dalla rendicontazione delle spese sostenute:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore a quanto previsto dall'art. 3, comma 4;
- d) a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate, nonché a conservare per un periodo di almeno 3 (tre) anni gli eventuali beni strumentali agevolati;
- e) a ripetere al termine degli investimenti effettuati il report di *self-assessment* di maturità digitale "Self i4.0";
- f) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, **eventuali richieste di variazione relative alle spese ovvero al cambio fornitore**, all'indirizzo promozione@rm.legalmail.camcom.it. Le eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera; **non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione pervenute alla Camera successivamente all'effettiva realizzazione delle spese oggetto della variazione**; le richieste di variazione devono pervenire alla Camera in tempo utile per la valutazione ed eventuale autorizzazione e, comunque, **non oltre il 31 marzo 2027**; in caso contrario, non sono ammesse;
- g) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, di uno degli elementi premianti di cui all'art. 3 del Bando.

ARTICOLO 12 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. La liquidazione del voucher è subordinata alla verifica delle condizioni previste dal Bando e avviene solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher e trasmessa con le medesime modalità. **Tutti i documenti trasmessi per la rendicontazione devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.**
2. **Le spese devono essere sostenute (data della fattura) e saldate (data del pagamento) nel periodo 1° settembre 2026 – 30 aprile 2027.**
3. **La rendicontazione delle spese sostenute deve essere inviata telematicamente con le medesime modalità di presentazione della domanda entro e non oltre le ore 21:00 del 31 maggio 2027, pena la decadenza dal voucher.**
4. **Non è ammessa alcuna proroga dei termini di cui sopra.**
5. La pratica di rendicontazione deve contenere la seguente documentazione:
 - a) **modulo di rendicontazione** debitamente compilato, reso ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445 del 2000, in cui siano chiaramente indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa. Nel modulo di rendicontazione è previsto un apposito spazio per inserire un'**esaustiva relazione finale** sulle attività realizzate;
 - b) **copia delle fatture** e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), in cui siano

chiaramente indicate le singole voci di spesa suddivise per tipologia. **In particolare, in ogni fattura deve essere espressamente riportata nella causale, oltre alla normale indicazione del servizio reso o dell'acquisto effettuato, il codice CUP assegnato all'impresa in fase di concessione;**

- c) copia dei **pagamenti effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale verificabile** dal quale emerga chiaramente l'avvenuto trasferimento di denaro - definitivo e consolidato - da parte del soggetto beneficiario. Non sono in alcun caso ammessi, in quanto non consentono la piena tracciabilità dei flussi di pagamento, anche se antecedenti alla concessione del contributo, i pagamenti effettuati in contanti, assegni, carte di credito/debito, tramite compensazione di qualunque genere o natura, qualunque forma di autofatturazione. Il pagamento effettuato deve essere univoco, pienamente tracciato e non deve essere contenuto in pagamenti cumulativi ancorché effettuati a favore del medesimo fornitore;
 - d) **copia dell'estratto conto rilasciato dalla Banca** dal quale emerga chiaramente l'avvenuto trasferimento di denaro - definitivo e consolidato - da parte del soggetto beneficiario al fornitore. Solo nel caso in cui l'estratto conto non sia ancora disponibile, tale documento può essere sostituito dalla lista movimenti, che deve essere emessa, timbrata e firmata dalla Banca. I documenti difformi sono esclusi;
 - e) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
 - f) copia del **documento di polizza catastrofale** di cui all'art. 1, c. 101, della L. n. 213 del 2023;
 - g) dichiarazione **casellario giudiziale e carichi pendenti** sottoscritta da parte degli amministratori o dei componenti del consiglio di amministrazione (in caso di società di capitali) e da tutti i soci (in caso di società di persone), nonché **dichiarazione antimafia**, da rendere secondo i modelli trasmessi dalla Camera;
 - h) **report di self-assessment di maturità digitale "Self i4.0"** sostenuto a seguito degli investimenti effettuati. Nel caso di interventi sostenuti relativamente alle tecnologie di cui all'art. 2 lett. q) ovvero ai servizi di cui al n. 9 per procedere alla liquidazione è richiesto anche il report di valutazione **"SUSTAINability"**¹¹;
6. **I documenti non conformi a quanto previsto dal presente articolo non sono ammessi e la relativa spesa viene esclusa dalla liquidazione del contributo.**
7. La Camera si riserva la più ampia facoltà di richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta. **La mancata presentazione di tali integrazioni, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241 del 1990 smi, entro e non oltre il termine di 10 giorni continuativi dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.**
8. Tutta la **documentazione necessaria** per la presentazione della pratica di rendicontazione è resa disponibile al termine della fase di concessione sul sito istituzionale della Camera (www.rm.camcom.it) nella pagina dedicata all'iniziativa.
9. Ai fini dell'erogazione del contributo, la Camera provvede all'**acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC)**, come stabilito dalla Legge n. 98 del 2013, art. 31 comma 8-bis (così modificato dall'art. 4, comma 5, legge n. 78 del

¹¹ <https://esg.dintec.it>

2014), eventualmente procedendo all'intervento sostitutivo, nonché agli altri controlli previsti dalla normativa vigente.

9. **La pubblicazione sul sito istituzionale della Camera nella pagina dedicata all'iniziativa degli elenchi delle domande ammesse alla liquidazione ovvero escluse equivale a comunicazione per le imprese partecipanti.**

ARTICOLO 13 – CONTROLLI

1. La Camera si riserva la più ampia facoltà di svolgere tutti i controlli necessari ad accertare l'attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 14 – REVOCA DEL VOUCHER

1. Il voucher viene revocato nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
 - b) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - c) impossibilità di effettuare i controlli per cause imputabili al beneficiario ovvero esito negativo dei medesimi;
 - d) perdita dei requisiti previsti dall'art. 4 del Bando.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera devono essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 15 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area III "Promozione e sviluppo" della Camera, dott. Emiliano Monfeli.

ARTICOLO 16 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

1. La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti. Le modalità di trattamento dei dati personali vengono rese pubbliche in calce al modulo di domanda.